



## A Venezia, Schiff e Chung chiudono la Stagione sinfonica della Fenice

**Author :** Connessi all'Opera

**Date :** 5 Luglio 2019

Sarà con un grande concerto diretto da **Myung-Whun Chung** che si chiuderà la Stagione Sinfonica 2018-2019 del **Teatro La Fenice**. Il pluripremiato maestro coreano – che aveva inaugurato il cartellone lo scorso novembre con la *Messa da Requiem* di Verdi, e che sarà protagonista anche nell'apertura della Stagione Lirica 2019-2020 con *Don Carlo* – continuando il lavoro artistico con la compagine veneziana e rafforzando così l'ormai decennale amicizia con la Fenice, dirigerà l'Orchestra del Teatro La Fenice in un programma di sicuro fascino, con la Quarta Sinfonia in mi minore op. 98 di **Johannes Brahms** e con l'esecuzione del Quarto Concerto in sol maggiore op. 58 di **Ludwig van Beethoven**, nell'interpretazione del pianista solista **András Schiff**. Il concerto – in programma nel Teatro di Campo San Fantin sabato 6 luglio 2019 alle ore 20.00 (turno S) – si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per i cinquant'anni della storica etichetta discografica ecm, cui la Fenice insieme a Musikàmera e Veneto Jazz ha dedicato una tre-giorni di concerti, dal 5 al 7 luglio 2019.

Il Concerto n. 4 in sol maggiore di Ludwig van Beethoven (1870-1827) reca la dedica all'arciduca Rodolfo d'Austria, il nobile melomane e al tempo stesso discreto musicista, che più di altri fu vicino al compositore con consigli, atteggiamenti di stima e sostegno economico. Composto tra il 1805 e la fine del 1806, il Concerto è pressoché coevo ai tre quartetti op. 59 detti *Rasumovsky*, alla Quarta Sinfonia e alla Sonata op. 57 *Appassionata*, oltre che alle prime due versioni dell'opera *Leonora*, e ne accoglie molte conquiste espressive, non ultimi gli afflatti di sapore romantico che in questo periodo contraddistinguono la sua poetica musicale.

Johannes Brahms (1833-1897) compose la Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 durante il soggiorno estivo «del tutto delizioso» – così scrisse il compositore a Clara Schumann – nel piccolo villaggio stiriano di Mu?rzzuschlag, alle pendici del monte Semmering, fra il 1884 e il 1885. La prima esecuzione, il 25 ottobre 1885 con l'orchestra della Cappella ducale di Meiningen diretta dall'autore, fu un successo notevole, confermato nella *tournee* successiva diretta da Bu?low in Germania e Olanda. Il compositore tedesco concepì i suoi lavori sinfonici, e quest'ultimo in particolare, come punto di arrivo di un lungo cammino di ricerca e indagine sull'orchestra e le sue problematiche, secondo una personalità per la quale il perfezionamento stilistico, la selezione, il *labor limae*, la sintesi erano una linea guida. Giunse a rielaborare echi beethoveniani di monumentale imponenza, richiami al folklore e a sentimenti appartenenti a intime sfere, cantabilità liederistica con tratti di commossa confessione, bagliori cameristici, tecniche compositive e alchimie combinatorie sviluppate dalla riflessione sulle forme antiche, in una visione del mondo tra distacco superiore e lacerazione interiore. L'orchestra viene studiata in tutte le sue possibili magie



d'intreccio, risultando incredibilmente compatta, con scelte strumentali volte strategicamente a valorizzare il carattere peculiare di ogni tema.

Come di consueto, il concerto di sabato 6 luglio sarà preceduto da un incontro a ingresso libero con il musicologo **Roberto Mori**, che dalle 19.20 alle ore 19.40 illustrerà il programma musicale nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice.

I biglietti per il concerto (da € 15,00 a € 90,00) sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica di Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Ferrovia, Piazza San Marco, Rialto linea 2, Accademia, Mestre, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2424) e biglietteria *online* su **[www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it)**.